

Progetto PRJ-nnnn

"CERT-PAT"

Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
 - Progetto definitivo (*project brief*)
 - Progetto esecutivo (*PID*)
- Cronoprogramma
- Prospetto economico

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	__/__/2018	approvato dal dirigente executive il __/__/2018 (trasmesso con nota prot.n. ____), inserito nel PDRT con DGR n. ____ del __/__/2018	G. Cecchetti	D02: business case	prima stesura
				Crono- programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che

dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplina per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n. 14 dell'11/03/2014
- Schema architettonico della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
- Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014, ed approvato con DGR n.829/2014

Definizioni ed acronimi

- n/a

Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali della Regione Umbria
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1):
 - da definire
- **Fornitori senior:** -

Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:**
 - per executive: -
 - per utenti: -
- **Team Manager (elenco):** -

Parte I: Business case (D02)

1. Mandato progettuale (B02)

1.1 Descrizione breve del progetto

Istituire il CERT territoriale umbro per supportare le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) del territorio per le esigenze specifiche di sicurezza e veicolare l'implementazione sul territorio regionale di regole e modelli organizzativi nazionali in coordinamento continuo col CERT-PA.

Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):

n/a

1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **31/12/2021**, secondo il cronoprogramma da definire in seguito.

Il budget omni-comprendivo messo a disposizione del progetto è di **158.000 € (RA-3071)** come da prospetto economico e pianificazione finanziaria da definire in seguito.

Il budget è stato stimato come segue: €90.000 IVA 22% compresa per acquisizione licenze di strumenti SW adeguati, € 68.000 per attività di Umbria Digitale da declinare in sede di progetto esecutivo.

1.3 Ragioni per agire

L'importanza strategica dei CERT territoriali nel garantire la capacità di prevenzione e reazione agli eventi cibernetici è da tempo riconosciuta anche dal Governo italiano, che aveva già dedicato uno specifico indirizzo operativo al tema nel Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica del 2013. L'Indirizzo Operativo 5, oltre ad affidare una rilevanza cruciale allo sviluppo del CERT-PA (Obiettivo Specifico 5.1, Linea d'azione a) e all'avvio del CERT Nazionale (Obiettivo Specifico 5.2), annoverava tra le azioni da intraprendere:

- la creazione di un "sistema di cooperazione delle strutture di gestione della sicurezza ICT della PA, in particolare Unità Locali di Sicurezza (ULS) e Security Operations Center (SOC), promuovendone, ove possibile, la trasformazione in CERT dicasteriali" (Obiettivo Specifico 5.1, Linea d'azione b)
- la "creazione di CERT Territoriali/Regionali con il compito di supportare le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) del territorio e di implementare regole e modelli organizzativi nazionali" (Obiettivo Specifico 5.1, Linea d'azione c).

Nell'aggiornamento di maggio 2017 del Piano Nazionale sempre all'indirizzo operativo 5, si ribadisce che *"L'approntamento di capacità di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici richiede lo sviluppo di Computer Emergency Response Team (CERT) quali soggetti erogatori di servizi di assistenza tecnica, ricerca e sviluppo, formazione e informazione per i rispettivi utenti, pubblici e/o privati. La Direttiva NIS prevede, quantomeno a favore dei gestori di servizi essenziali, la costituzione dei Computer Security Incident Response Team (CSIRT), una nuova tipologia di organismo intesa quale evoluzione dei CERT in grado di assicurare una effettiva capacità di assistenza e supporto attivo alla propria constituency in caso di evento cibernetico. Nel contesto del recepimento delle novità introdotte dalla Direttiva NIS, occorre ridefinire il ruolo rivestito dagli attori presenti nell'attuale architettura nazionale (i vari CERT) e quelli che vi faranno ingresso (oltre a CSIRT, Autorità nazionale/i e punto unico di contatto). Nelle more del recepimento della direttiva NIS, sarà avviato un processo di progressiva unificazione dei CERT pubblici per sancire, nei settori di interesse strategico, la competenza esclusiva di un CERT nazionale unico, ovvero per creare una rete nazionale di CERT individuando un soggetto con poteri di coordinamento"*.

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, approvato a marzo 2017 in attuazione del DPCM 17 febbraio 2017, “Direttiva recante nuovi indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica”;
- Operare secondo il principio di “accountability” di cui all’articolo 5 comma 2 del Regolamento Ue 2016/679, noto come “General Data Protection Regulation” (GDPR);
- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell’Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell’Assemblea legislativa regionale) - Missione dell’Agenda digitale dell’Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**
- Piano triennale per l’informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017 - in particolare gli adempimenti previsti su **cloud service provider (CSP), migrazione al cloud e miglioramento della sicurezza informatica;**
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d’atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell’**Asse 2 “Crescita e cittadinanza digitale”** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell’**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi delle PA;**
- Piano di razionalizzazione dell’Infrastruttura digitale dell’Umbria” (PRID) previsto dall’art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014. ed approvato con DGR n.829/2014 - **attuazione del PRID;**
- Circolare 2 del 2018 AgID sulla certificazione dei CSP - **obbligo acquisizione servizi cloud nella PA da soggetti qualificati dal 20/11/2018;**
- Necessità di **potenziamento delle risorse hardware e software del DCRU** per rispettare standard qualitativi dei servizi erogati agli attuali soci di Umbria Digitale utenti dei servizi di infrastruttura e di rete.

1.4 Descrizione di massima delle esigenze

Obiettivi:

Come indicato dalla LR n.9/2014, art.11 comma 2, “Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all’ articolo 6 della l.r. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all’ articolo 10 della l.r. n. 8/2011 , nonché del DCRU di cui all’ articolo 5 , operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell’informazione, curando per conto e nell’interesse loro e dell’utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati”.

In questo ambito, l’erogazione di servizi e supporto alla PAL Umbra in tema di sicurezza informatica trova una sua coerente e precisa collocazione.

È indubbio infatti che la PAL umbra abbia necessità di indicazioni, supporto oltre che di un punto di riferimento certo, per affrontare tematiche, quelle di ICT Security, che necessitano di competenze e conoscenze oggettivamente, forse con poche eccezioni in Umbria, fuori della portata di un singolo ente.

La costituzione del CERT-PAT umbro intende rispondere proprio alla specifica esigenza di supporto in tema di sicurezza informatica. Degli enti umbri, nella sua “accezione” territoriale, il CERT-PAT umbro si intende operativo in strettissimo contatto con il CERT-PA territoriale al fine di essere in prima istanza costantemente aggiornato su temi e minacce, e conseguentemente poter svolgere funzione di divulgazione iniziative/indicazioni nazionali.

Soluzione progettuale:

La soluzione progettuale prevede l’istituzione nell’ambito della società in-house Umbria Digitale del CERT-PAT.

Il progetto prevede altresì l’implementazione (installazione, configurazione, tuning e messa in esercizio) presso il DCRU di una Piattaforma SW a supporto dell’attività specifica del CERT-PAT. L’individuazione della soluzione SW più idonea è essa stessa parte della realizzazione progettuale, l’analisi delle possibili soluzioni partirà dalle convenzioni CONSIP disponibili.

Nell’ambito della realizzazione progettuale viene prevista adeguata formazione del team che sarà chiamato a comporre il CERT-PAT.

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente *business case* sono:

- Mettere in condizione la struttura tecnica di Umbria Digitale di costituire il CERT-PAT e di accreditarsi opportunamente presso il CERT-PA;
- Strutturare le attività del CERT-PAT al fine di rilasciare servizi specifici alla PAL umbra, a titolo esemplificativo e non esaustivo si prevede di rendere disponibili i seguenti servizi:
 - servizi di analisi e di indirizzo, rivolti a fornire supporto agli enti nella definizione ed adozione di processi di gestione della sicurezza e di strumenti per la valutazione della sicurezza informatica;
 - servizi proattivi, costituendo basi informative frutto della raccolta ed elaborazione di dati relativi alla sicurezza informatica, pubblicando bollettini e/o segnalazioni di sicurezza;
 - servizi reattivi, per fornire supporto sia nella interpretazione/gestione degli allarmi di sicurezza, che nella gestione e risoluzione degli incidenti di sicurezza all'interno del dominio delle PA umbra;
 - servizi di formazione e comunicazione per promuovere la cultura della sicurezza informatica;
 - Servizi di protezione vera e propria, o erogati centralmente a partire dal DCRU, o sulla base di regole di sicurezza conformi alla direttive nazionali;
 - Servizi di alfabetizzazione/sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza dei dati, ovvero servizi consulenziali, ai vari livelli, operativi e decisionali.

Coerenza strategica:

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGSi) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGSi:

Consolidare a tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) per ricercare economie di scala e potenziare la cybersecurity in tutte le PA (..)

in LGSi e in PO FESR:

1. **potenziare ed adeguare la ICT-Security del Data Center Regionale Unico (DCRU)** (l.r. n.9/2014),
2. **Far evolvere l'infrastruttura immateriale di tutta la pubblica amministrazione umbra, (..) proseguendo la razionalizzazione dei CED pubblici nel Data center regionale unitario** (DCRU di cui alla l.r. n.9/2014);

in PO FESR anche:

(..) **sostegno al processo di migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID) previsto dalla legge regionale n.9/2014, compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006. (..) aumentare le opportunità di accesso e utilizzo delle infrastrutture pubbliche da parte di cittadini, professionisti e imprese per ridurre la polarizzazione tra utenti forti e utenti deboli tipica del territorio umbro, prioritariamente verso tutti i plessi scolastici e le sedi ospedaliere;**

nel PDRT:

RA-3071 Community Cloud dell'Umbria #PRID (Az.2.3.1)
Progetti degli enti per la migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID), compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) secondo il paradigma "cloud" e privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006

Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017:

Macro aree correlate:

- **Infrastrutture fisiche**
 - Data center e cloud - **potenziamento del livello di sicurezza del DCRU**
 - Connettività
- **Infrastrutture immateriali/Piattaforme abilitanti (ANPR, PagoPA, SPID, Fatturazione elettronica PA, e-procurement/ComproPA, Sistema di avvisi e notifiche di cortesia, NoiPA, Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali, SIOPE+, Poli di conservazione) - razionalizzazione e consolidamento middleware**
- **Dati della Pubblica amministrazione (Basi di dati di interesse nazionale, Open data, Vocabolari controllati)**
- **Modello di interoperabilità (API)**
- **Ecosistemi (Sanità, Scuola, Infrastruttura e logistica - Mobilità, Sviluppo e sostenibilità, Beni culturali e turismo, Sicurezza e soccorso - Legalità, Giustizia, Agricoltura, Finanza pubblica,...)**

- Strumenti per l'accesso ai servizi digitali (accessibilità, linee di design)
- Sicurezza (CERT-PA e cyber security) - **miglioramento della sicurezza**
- Data & Analytics Framework (DAF)
- Cittadinanza digitale (app io.italia.it)
- Competenze digitali - **sviluppo delle competenze sulla sicurezza**
- Smart city
- Gestione del cambiamento (community, ecc) -

Modalità di attuazione:

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

2. Background del progetto (B03)

2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):

Rispetto al Data center regionale unitario (DCRU), da collocare come elemento abilitante nel più ampio alveo del SIRU (Sistema informativo regionale dell'Umbria) la l.r. n.9/2014 stabilisce all'art.5 quanto segue:

(..) 2. Il Data center regionale unitario dell'Umbria, di seguito DCRU, è l'infrastruttura digitale abilitante del SIRU.

3. Sono collocati nel DCRU tutti i sistemi server della Regione, delle agenzie e degli enti strumentali regionali, nonché degli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, delle aziende sanitarie e degli enti del servizio sanitario regionale.

4. Sono, altresì, collocati nel DCRU i sistemi server degli enti locali, e di altri soggetti pubblici, sulla base di specifici accordi attuativi con i soggetti interessati.

ed il Disciplinare di attuazione della l.r. n.9/2014 specifica inoltre che:

"(..) 6.10 Nell'ambito del DCRU, è implementato un Cloud di comunità (Community cloud dell'Umbria) in grado di erogare servizi IaaS, PaaS e SaaS secondo modalità individuate nell'ambito del Comitato tecnico con il supporto tecnico di Umbria Digitale (..)".

Negli anni la Regione Umbria ha investito per la razionalizzazione ed il consolidamento dei CED nel DCRU e della connettività di rete. Oggi il data center e la rete regionale sono utilizzati da numerosi enti della CN-Umbria, soci di Umbria Digitale Scarl, perseguendo una logica di economia di scala e di scopo.

Si può fare riferimento alla documentazione dei progetti precedenti per maggiori informazioni di contesto.

Progetti progressi da considerare:

- Programma #PRID di cui alla DGR n.829/2014
- PRJ-1048 Potenz./Ampliam infrastruttura ICT del DCRU
- PRJ-1286 Potenziamento/ampliamento Infrastr.ICT (PO#1)
- PRJ-0111 Impianto funz. "Community Cloud Umbria" (PO#3)
- PRJ-0112 Potenziamento/ampliamento ICT-Security (PO#2)
- PRJ-1287 Consolidamento CED Comune di terni al DCRU
- PRJ-1318 Infrastr. reg. Comunicaz. e Collab. Unificata (VoIP)
- PRJ-1293 Prog. impianto e messa eserc. SGSI ISO 27001

Servizi ed asset in esercizio coinvolti:

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero")**. L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce l'attivazione del CERT-PA Territoriale umbro e quindi è una opzione non praticabile.
- **Opzione 2) fare il minimo**. n/a.
- **Opzione 3) fare qualcosa**. L'opzione massimale intende dare risposta alla necessità di realizzare il CERT-PA Territoriale umbro, in linea con le indicazioni generali fornite dal Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica, assicurando così alla PA Umbra un punto di riferimento per i temi legati alla sicurezza informatica.

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architetture della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: ALTA		
<i>Il grado di strategicità rispetto a:</i>		
A		r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria
A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere preconditione per la fattibilità degli altri progetti strategici
	B	r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
<i>Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:</i>		
	M	r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	B	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
A		r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
<i>La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:</i>		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	B	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
<i>Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:</i>		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: ALTA		
<i>Fattibilità per:</i>		

A		f1. spesabilità nel budget dell'anno di riferimento
A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
Sostenibilità per:		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
A		f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento
A		f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)ì o (N)o		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: SI		
Requisiti di spesa:		
S		t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
S		t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative.opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico e beneficiario dei fondi FESR).

Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva

Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*
- IS5 Numero di servizi resi su open data o big data - *contributo da stimare*

Indicatori "KPI di realizzazione" dalla Strategia Crescita digitale:

- % di datacenter della PA "migrati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di datacenter della PA "trasformati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di server migrati (con aggregazione intra-ente) rispetto al totale - *contributo da stimare*
- Numero di dataset.opendata pubblicati - *contributo da stimare*
- Numero di amministrazioni che pubblicano.opendata in formato aperto - *contributo da stimare*

Indicatori di "risultato" dal PO FESR:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi

Indicatori di "risultato" dalla Strategia Crescita digitale:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi
- ISTAT - % Cittadini che attivano/utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- ISTAT - % Utilizzo dell'eGovernment da parte delle imprese

3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

E' esclusa dal progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

La stima dei costi è avvenuta sulla base della valutazione degli interventi di potenziamento previsti e delle analoghe azioni svolte nei precedenti progetti, mentre per la qualificazione si sono stimati i costi dei servizi in modo analogo a quanto fatto per la prima parte della qualificazione e certificazione di qualità;

4. Analisi costi/benefici (B06)

4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	da identificare	1. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva <ul style="list-style-type: none">○ ricollegare al par.3.1	• ?
B. Strutture di altri enti	da identificare	2. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva <ul style="list-style-type: none">○ ricollegare al par.3.1	• ?
C. Utenti diretti dei servizi	da identificare	3. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva <ul style="list-style-type: none">○ ricollegare al par.3.1	•
D. Cittadino/Impresa	da identificare	4. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva <ul style="list-style-type: none">○ ricollegare al par.3.1	•

4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) la spesa corrente deve essere ridotta del 50% entro il 2018 e quindi ogni nuovo sistema che viene messo in esercizio non deve incrementare i costi totali di gestione dei sistemi sostenuti dall'Amministrazione. E' pertanto necessario nel corso della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, tenere in considerazione e valutare attentamente tutte le opzioni di razionalizzazione e consolidamento che in conseguenza dell'intervento realizzano potenziali risparmi.

4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

Indice

Stato del documento (B01)	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1 togliere se finanziato non con fondi EU	2
Comitato di progetto	2
Nucleo di progetto	2
Parte I: Business case (D02)	3
1. Mandato progettuale (B02)	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	4
2. Background del progetto (B03)	6
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	6
2.2 Opzioni di intervento da considerare	6
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	7
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	7
3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)	8
3.1 Ambito incluso (in scope)	8
3.2 Ambito escluso (out of scope)	8
3.3 Rischi maggiori	9
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	9
4. Analisi costi/benefici (B06)	9
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	9
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	9
4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi	Errore. Il segnalibro non è definito.